MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini"
Via G. Garibaldi 109, 23873 - Missaglia (LC)
C.F. 94033440135
Tel:0399241242

E-mail: lcic829001@istruzione.it
P.E.C.: lcic829001@pec.istruzione.it
https://iclevimontalcini-lc.edu.it/

Piano Annuale per l'Inclusione 2025-2026

Parte I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
• **minorati vista**	
• **minorati udito**	
• **Psicofisici**	28 scuola primaria + 28 scuola secondaria
2. disturbi evolutivi specifici	
• **DSA**	75
• **ADHD/DOP (disturbo oppositivo provocatorio)**	6
• **Borderline cognitivo**	14
• **Altro**	10
3. svantaggio (disagio prevalente con PDP)	
• **Socio-economico** (accordi con Servizi sociali o tutela minori)	30
• **Linguistico-culturale** (stranieri)	37
• **Altro** (BES transitori)	0
Totale	228
% su popolazione scolastica	27,83 %
N° PEI (certificati DA)	56
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	105
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	47

***B.* Risorse professionali specifiche**	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori ...)	**Sì**
AES Assistenza educativa scolastica	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori….)	**Sì**
ADM		**Sì**

Assistenza domiciliare		
Funzioni strumentali d'Istituto	1. Area dell'accoglienza, del raccordo e dell'orientamento 2. Area del benessere e della progettualità 3. Area della condivisione e della prevenzione 4. Area delle competenze e della valutazione	**Si**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	GLI gruppo lavoro inclusione	**Sì**
Psicologi e affini esterni/interni	Counseling docenti, genitori, alunni	**Sì**
C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Docenti Coordinatori (Secondaria) **Docenti team (Moduli)**	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro: aggiornamento su tematiche specifiche	**Sì**
Docenti con formazione specifica	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**Sì**
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Si**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali (Retesalute, …….) Rapporti con Centro Territoriale di Supporto	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Rapporti con CTS	**Sì**
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**Sì**

	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**Si**
H.Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe (Cooperative learning, metacognizione….)	**Si**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**No**
	Didattica interculturale / italiano L2	**No**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Si**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Sì**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			**X**		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			**X**		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			**X**		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				**X**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			**X**		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				**X**	
Valorizzazione delle risorse esistenti					**X**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			**X**		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			**X**		
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

La riflessione sulla situazione attuale del nostro Istituto in relazione alle politiche inclusive ha portato a sottolineare i seguenti punti:

CRITICITÀ

- Risorse del sostegno: assegnazione esigua che ha comportato una valutazione nella distribuzione che non è riuscita a rispondere in modo esaustivo ai diversi bisogni certificati; carenza di insegnanti specializzati;
- Educativa scolastica: nuove figure nel servizio di educativa individuale alla primaria che hanno richiesto un raccordo costante in merito alla gestione della casistica (modulistica, riferimenti); difficoltà durante tutto l'anno a fornire le sostituzioni in caso di assenza dell'educatore, anche su specifiche situazioni con indicazione di "sostituzione immediata", che hanno avuto inevitabili ripercussioni sulla gestione complessiva dei plessi; difficoltà da parte dei Servizi nel reperire e individuare le risorse di educativa individuale; la precarietà dell'educativa individuale comporta problematiche nell'attuazione e realizzazione dei piani educativi individualizzati;
- Educativa scolastica che non fa capo al nostro istituto: difficoltà nell'assegnare un monte ore di educativa individuale adeguato al piano individualizzato; nessuna sostituzione è mai stata prevista per i bambini con disabilità residenti in altri comuni, anche in caso di preavviso, con ripercussioni sulla gestione complessiva dei plessi;
- Procedura per l'avvio di percorsi di valutazione diagnostica: tempistiche protratte, anche più di un anno, e la gestione dell'iter per il primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica richiede spesso che le famiglie vengano affiancate;
- Strutture sanitarie di riferimento (neuropsichiatria e specialisti): difficoltà in termini di contatto per confronto, aggiornamento, raccordo in relazione alla specifica situazione.
- Difficoltà dell'uso delle nuove tecnologie in genere a causa della mancanza di supporti tecnologici per alunni in situazione di svantaggio economico.

FORZA

- Pluralità di progetti per l'inclusione e prevenzione rivolti ad una platea differente di bisogni educativo-didattici individuati con attenzione dai team e consigli di classe;
- Presenza nell'Istituto di figure di riferimento, nei diversi ambiti relativi ai bisogni educativi speciali (referenti disabilità primaria/secondaria, referente DSA, referente disagio, referente intercultura) che lavorano in correlazione con i team e consigli di classe;
- Collaborazione con i Servizi sociali comunali (segnalazioni, monitoraggio, verifica dei progetti attivati).
- Rapporti consolidati tra Scuola ed Enti territoriali che concorrono alla realizzazione dei progetti del settore inclusione;
- *Life Skills Training* (scuola primaria/secondaria): programma educativo di promozione della salute per ridurre il rischio di abuso di alcool, tabacco, droghe e comportamenti violenti attraverso l'incremento delle abilità personali e sociali;
- *Progetto educativo in piccolo gruppo GEARS* in ogni plesso scolastico in collaborazione con la cooperativa Specchio magico;
- *Intempo* (classi seconde scuola primaria): percorso di individuazione precoce e di potenziamento nell'ambito delle Difficoltà e dei Disturbi dell'apprendimento (lettura, scrittura, calcolo);
- *Scompitiamo* (scuola primaria/secondaria) spazio rivolto agli alunni con difficoltà scolastiche, di apprendimento e DSA (classi V primaria e alunni secondaria);
- *Orto condiviso*: attività educativa nel tempo scuola con valenza inclusiva realizzata in collaborazione con "Cascina Rampina" che coinvolge i diversi contesti classe;
- Attivazione di progetti educativi extrascolastici per la scuola secondaria: *Volo leggero* (servizio diurno di supporto educativo a minori in situazioni di disagio personale e/o

familiare); *Doposcuola comunali* (spazio pomeridiano dedicato al supporto nella dimensione didattica gestito dalle amministrazioni comunali); *Spazio Educativo* progetto distrettuale finalizzato a contrastare la povertà educativa in collaborazione con la cooperativa sociale "La Grande Casa";

- *Progetti integrati* per la scuola primaria in collaborazione con la piscina di Merate e l'associazione AGAPH e per la scuola secondaria con il CFPP "Consolida" di Lecco per un alunno della scuola secondaria;
- *Laboratori pomeridiani* nel tempo extrascolastico attivati grazie ai fondi dell'Agenda Nord (n^3), per gruppi di alunni di classe seconda delle tre scuole primarie dell'Istituto, per potenziare le abilità di lettura, scrittura, calcolo e le capacità trasversali (lavoro di gruppo, comunicazione efficace, ascolto, pensiero critico, problem solving…);
- *Progetti di Intercultura (alunni NAI)*: presenza di una figura docente utilizzata unicamente all'affiancamento degli alunni stranieri NAI e di quelli di recente inserimento (1-2 anni) che presentano ancora importanti difficoltà nella lingua del quotidiano; utilizzazione di docenti dell'organico potenziato a supporto di alunni stranieri NAI e di quelli di recente inserimento (1-2 anni) che presentano ancora importanti difficoltà nella lingua dello studio;
- *Raccordo con le agenzie educative informali del territorio* (oratorio) per pianificare l'inserimento di alunni NAI con i seguenti obiettivi orientativi: promuovere la partecipazione a contesti di socializzazione; favorire il coinvolgimento ad attività ludico-ricreative di gruppo; supportare la sfera della comunicazione; creare una rete territoriale di riferimento; proseguire l'esposizione e frequenza di contesti stimolanti;
- *Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (DM 2 febbraio 2024 N^19)* attraverso percorsi di mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale rivolti a studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica;
- *Progetti ponte*: raccordo primaria-secondaria per gli alunni con disabilità. Gli obiettivi orientativi sono: far conoscere in modo graduale il contesto fisico (struttura, spazi) e quotidiano (scansione oraria, dinamiche) della scuola secondaria di primo grado per agevolare l'orientamento e l'adattamento; presentare gli alunni della primaria ai docenti e al personale ATA che saranno coinvolti nella gestione, per favorire una relazione positiva e una collaborazione efficace; sostenere un primo momento di conoscenza tra gli alunni della primaria e docenti in termini di strategie e strumenti;
- Cura e attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola coordinati dalla funzione strumentale per la continuità in correlazione con le figure di sistema;
- Attenzione allo sviluppo di nuove metodologie a prevalente carattere inclusivo.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività a.s. 2025-2026

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

LA SCUOLA

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione);
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico definendo compiti e ruoli;
- Sensibilizza la famiglia a condividere il problema elaborando un progetto educativo condiviso;
- Mantiene raccordo e monitoraggio con i Servizi per i casi segnalati;

- Nel caso di alunni con disabilità l'Istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto di docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e di tutto il personale docente ed Ata;
- Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli alunni già accertati, viene applicato il protocollo, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli alunni con sospetto DSA, dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza l'alunno alla ASL per l'eventuale formulazione delle diagnosi;
- Nel caso di alunni che "con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici o sociali" il Consiglio di classe dovrà individuare e motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e riportarle a verbale per l'eventuale compilazione del PDP;
- Attuazione di progetti inclusivi e nell'ottica della prevenzione rivolti ad una platea differente di bisogni educativo-didattici individuati con attenzione dalle figure di sistema, team e consigli di classe;
- Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.
- Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale spetta ai Consigli di classe e alle équipes pedagogiche individuarli sulla base di prove di ingresso ed indirizzarli verso specifiche attività, organizzate dall'Istituto, anche sulla base di accordi con enti istituzionali, territoriali e di volontariato che ne favoriscano l'inclusione.
- Si è dotata di un protocollo d'accoglienza per definire le modalità di inserimento e supporto degli alunni stranieri e con DSA.

LA FUNZIONE STRUMENTALE "CONDIVISIONE E PREVENZIONE" INSIEME ALLE REFERENTI DI AREA

- Collaborano con il Dirigente Scolastico, raccordano le diverse realtà (Scuola, ASST, Famiglie, enti territoriali…), attuano il monitoraggio di progetti relazionando al Collegio Docenti;
- Collaborano con la Segreteria per organizzare i fascicoli personali degli alunni e inviare i dati richiesti ai vari enti;
- Partecipano al GLI condividendo gli obiettivi generali del PTOF nelle azioni specifiche relative all'area di competenza;
- Articola l'organico disponibile sulla base delle necessità evidenziate dalle diverse classi.

I CONSIGLI DI CLASSE (Secondaria) /LE EQUIPES PEDAGOGICHE (Primaria)

Esaminano e valutano la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; in particolare:

- Rilevano alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- Producono attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- Definiscono interventi didattico-educativi;
- Individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli alunni con BES al contesto di apprendimento (strumenti compensativi e misure dispensative);
- Definiscono i bisogni educativi specifici dei singoli;
- Progettano e condividono percorsi didattici personalizzati;
- Individuano e propongono risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;

- Discutono, redigono e approvano i PEI e i PDP, in presenza dei medici dell'ASST, degli educatori, degli assistenti sociali e della famiglia dell'alunno che manifesta BES;
- Applicano il Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- Condividono con l'insegnante di sostegno l'attuazione dei percorsi didattici personalizzati;
- Effettuano il monitoraggio in itinere e la verifica finale per evidenziare i progressi ed apportare eventuali modifiche al percorso in itinere e prospettiva.

OGNI SINGOLO DOCENTE DEVE:

- Progettare un modello di organizzazione didattica flessibile e aperto, con momenti di contitolarità e per classi aperte;
- Selezionare e modulare gli obiettivi delle indicazioni nazionali, facendo riferimento ai contenuti essenziali della propria disciplina;
- Utilizzare gli strumenti compensativi e misure dispensative sulla base di quanto indicato nel PDP;
- Creare un clima relazionale positivo, sostenere la motivazione, favorire l'autostima e lavorare sulla consapevolezza;
- Proporre, ove possibile, una didattica laboratoriale, incoraggiando l'apprendimento collaborativo e favorendo l'esplorazione e la ricerca (cooperative learning , tutoring che favoriscono la costruzione di un clima inclusivo).

LA FAMIGLIA

- Provvede, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra a far valutare il figlio secondo le modalità previste dall'art. 3 della Legge 170/2010;
- Consegna alla scuola ogni relazione clinica o diagnosi di cui all'art. 3 della Legge 170/2010;
- Condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso;
- Provvede ad applicare ogni strumento compensativo e le misure dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili;
- Prende consapevolezza e autorizza la scuola ad utilizzare tutti gli strumenti indicati per il raggiungimento del successo scolastico dell'alunno e si impegna a collaborare, anche per eventuali successive integrazioni. Se la famiglia non vuole che siano rese palesi le difficoltà dello studente o si rifiuta che si riveli alla classe la condizione del figlio, lo deve dichiarare ed esserne consapevole. Rifiutando l'adozione delle misure indicate nel PDP si assume anche la responsabilità di un suo eventuale insuccesso;
- Informa il Coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema;
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione;
- Partecipa al GLI d'Istituto.

L'AZIENDA SANITARIA LOCALE

- Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione;
- Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;
- Incontra i docenti per condividere il percorso previsto nel PEI /PDP.

IL SERVIZIO SOCIALE E GLI ENTI TERRITORIALI

- Collaborano con la Scuola nella gestione del Piano di Inclusività;
- Partecipano agli incontri organizzati per i diversi alunni con Assistenza Educativa Scolastica;

- Integrano e condividono il Piano Educativo Personalizzato.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

ACCOGLIENZA

Si esplicita attraverso osservazioni, raccolta dati e particolare attenzione all'inizio del percorso scolastico.
Sono fondamentali il coinvolgimento delle famiglie, il passaggio di informazioni tra i docenti dei diversi ordini di scuola, il raccordo con gli Specialisti e gli Enti.

OBIETTIVI / COMPETENZE

Il percorso didattico personalizzato prevede l'adattamento degli obiettivi ai bisogni specifici con misure compensative e dispensative al fine di raggiungere competenze in linea con il progetto di vita.

ATTIVITÀ

- attività adattata rispetto al compito comune (in classe)
- attività differenziata con materiale predisposto (in classe e fuori)
- affiancamento / guida nell'attività comune (in classe e fuori)
- attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro/fuori la classe e individuale
- tutoraggio tra pari (in classe o fuori)
- realizzazione delle UDA

CONTENUTI

- comuni
- alternativi
- ridotti
- facilitati
- personalizzati

SPAZI

- organizzazione dello spazio aula
- attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula
- spazi attrezzati
- luoghi extrascuola

TEMPI

- tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività
- flessibilità ore di insegnamento su obiettivi prioritari di sviluppo

MATERIALI/STRUMENTI

- materiale predisposto, sensoriale, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale
- testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari, tabelle ….
- mappe, video, monitor, lavagna interattiva, computer, ausili

RISULTATI ATTESI

Comportamenti osservabili che testimoniano il grado di raggiungimento dell'obiettivo e la competenza acquisita:

- performance / prestazioni in ambito disciplinare
- investimento personale / soddisfazione

- benessere psicofisico
- lavoro in autonomia
- compiti e studio a casa (autonomia extrascolastica)
- partecipazione / relazioni a scuola
- relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti

VERIFICHE

- comuni
- comuni graduate
- adattate
- differenziate sulla base del PEI proposte in classe per ogni singola disciplina
- compiti autentici

VALUTAZIONE

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

- osservazioni che definiscono la situazione iniziale;
- osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica;
- attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze;
- attività di comunicazione;
- attività motorie;
- attività relative alla cura della propria persona;
- attività interpersonali.

Le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficaci gli strumenti con cui l'alunno BES raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale in base alle proprie potenzialità.
Responsabili della valutazione sono: docente/i di classe, altri educatori coinvolti nell'attività proposta allo studente relativamente ai risultati attesi.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

- Utilizzo di strumenti multimediali finalizzato all'interazione e partecipazione di tutti gli alunni e alla creazione di un contesto di apprendimento che sappia trasformare e valorizzare anche le situazioni di potenziale difficoltà: monitor touch screen, software, libri digitali…
- Valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente per la realizzazione di attività laboratoriali (arte, musica, laboratorio teatrale, ludico-manuale, cucina);
- Fruizione di tutti gli spazi disponibili: palestre, spazi esterni, aule di informatica, atri, aule-laboratori attrezzate (cucina, arte, musica);
- Valorizzazione delle risorse umane: psicologi, educatori, esperti, assistenti igienico-sanitari, docenti specializzati.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE: INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO E CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

La Scuola realizza progetti integrati di accoglienza, di continuità e di orientamento.

Proposto dalle figure strumentali e dalle referenti dell'area "Condivisione e prevenzione" e condiviso con il GLI d'istituto il 30/05/2025.
Deliberato in Collegio Docenti in data 28/06/2025.
Deliberato in Consiglio d'istituto in data 30/06/2025.

Missaglia
30/06/2025